

27 gennaio 2011 10:07

 SPAGNA: Lavoro e droga. Studio



Avere un lavoro o essere in affari e' un fattore di leggero rischio per il consumo di droghe. E nell'ambito della cosiddetta popolazione attiva, i peggiori sono quelli che sono disoccupati. Sono due delle conclusioni della "Encuesta 2007-2008 sobre consumo de sustancias psicoactivas en el ámbito laboral en España" che e' stato consegnato ieri a **Nuria Espi**, delegata del Governo per il Plan Nacional sobre Drogas. Espi e' stata anche una delle autrici di questo studio, intervistando 15.071 persone tra 16 e 64 anni, e solo per questo anno senza ripeterlo negli anni successivi. Motivo per cui e' interessante confrontarlo con la "Encuesta Domiciliaria del Consumo de Drogas" (Edades) del medesimo periodo e che intervisto' 23.715 persone tra 15 e 64 anni. E la prima conclusione e' molto simile, cioe' che i consumi sono prevalentemente fatti dalle persone che lavorano, incluse donne di casa, studenti e altre persone che non lavorano o che non hanno intenzione di lavorare. C'e' un'eccezione: i tranquillanti. Li consumano il 6,7% di chi lavora e il 6,9% in generale, percentuale che fa intendere che in questo ultimo gruppo siano numerose le persone che non lavorano.

Qual e' la droga preferita tra i dirigenti? Il Tabacco soprattutto. E poi, per tutti: l'alcool (6,7% di chi ha incarichi esecutivi e il 2,8% di dirigenti sono tra i bevitori a rischio). Al terzo posto c'e' la cocaina, consumata dal 3,6% degli alti dirigenti d'impresa e dall'1,2% delle loro colleghe donne.

Qui lo studio completo (<http://www.pnsd.mspsi.es/Categoria2/observa/pdf/Encuesta2007-2008AmbitoLaboral.pdf>)